

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO A TICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa di VASSEN-STERN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE il più diffuso della Città e Provincia ABBONAMENTO da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895 L. 6.75 Pubblicità economica in IV pag. MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Ancora dell'amnistia ROMA, 26 E generalmente censurato il linguaggio di alcuni giornali d'opposizione, i quali parlando della sicurezza pubblica - fanno credere che il paese va incontro alla rivoluzione.

Smentita E smentito che alla gara generale del Firo a segno prendano parte le truppe coloniali dell'Eritrea.

Il Papa arbitro fra due repubbliche ROMA, 26 L'Osservatore Romano annuncia che il Papa ha accettato di essere arbitro nella controversia fra le repubbliche di Haiti e di San Domingo per la delimitazione dei confini.

La carestia in Europa ROMA, 26 Le notizie pervenute da varie parti al ministero dell'agricoltura affermano che quest'anno il raccolto in Europa risulta essere metà di quello del decorso anno.

Municchi invece di Sensales ROMA, 26 Il Corriere di Roma dice che la direzione generale della sicurezza pubblica, verrebbe offerta al commendatore Municchi.

Il progetto per la scuola popolare ROMA, 26 Il ministro dell'istruzione on. Baccelli rimarrà a Sanvito Romano fino a 10 settembre. Egli condusse seco colà il signor Ferrando, capo di divisione dell'istruzione

inferiore, onde compilare per lui il progetto per una scuola popolare, che egli intende di presentare subito alla riapertura della Camera.

che coll'intelligente ed attivo aiuto del residente politico tenente Pailla, ha organizzato un esteso servizio d'informazioni, mandò sei hadendoo armati di remington a Tebilol (Gos-Dai) presso l'Althara per assumere notizie sul bestiame, sui depositi di dura lasciati dalla gente di Osman Digna e sul numero degli armati lasciati a guardia di quella località.

I sei hadendoo giunsero sul sito nella notte del 19 e senz'altro aprirono il fuoco contro poca gente armata (si dice 15 fucili) che, come da informazioni avute lungo la via, erano i guardiani dei depositi di dura.

I soldati di Osman Digna, sebbene sorpresi, risposero al fuoco, ma la morte di due di essi e la fuga di altri, fecero sì che i hadendoo superassero il muro di dura e si accingessero a uccidere circa 80 capre ed un asino.

Uno dei nostri informatori rimase ucciso; gli altri il mattino del 24 corrente rientrarono in Cassala col bottino ed un cammelliere di Osman Digna prigioniero.

Le coltivazioni cominciano a promettere bene giacchè altri due acquazzoni hanno fatto invadere tutta la piana di Cassala. I sacchi di dura già seminati sono più di cinquanta e non si dispera di seminarne cento.

Continui la pioggia e le cavallette vadano nel Ghedaref, ed il raccolto sarà certo abbondante.

Cronaca del Brigantaggio Un paese bloccato 40 arresti in un colpo Palermo 26 A Favara essendosi scoperta una vasta associazione di malfattori, a cui sono addebitati i recenti fatti sanguinosi, furti ed abigeati commessi in quei dintorni, il paese la notte scorsa fu bloccato completamente dalla truppa e si praticarono 40 arresti di malfattori, i quali furono ieri stesso tradotti a Girgenti fra una fitta fila di bajonette, mentre le famiglie dei colpiti imprecavano contro le guardie e i soldati.

Si prevedono altri arresti.

La taglia per l'aggressore in treno L'amministrazione delle ferrovie ha stabilito un premio di L. 500 e il ministero uno di L. 1000 a chi entro il 30 settembre fornirà indicazioni sull'autore dell'aggressione consumata in danno dell'avv. Carpi e del signor Manfredini.

Carabiniere ucciso dai malandrini Sassari 26 I carabinieri della stazione di Lula, stamane, nel territorio di Ouani, ebbero un vivo conflitto con una banda di malandrini. Il carabiniere Decurso, cagliaritano, rimase ucciso.

ELEZIONI POLITICHE

Termini Imerese, 26 Risultato definitivo: iscritti 2281, votanti 1328. - Russitano, fu proclamato eletto con voti 1256.

Palermo, 26 Al IV. Collegio fu proclamato deputato Garibaldi Bosco con voti 1139.

Sciacca (Girgenti) 26 Eletto Licata con voti 1336 (ministeriale).

Atessa (Vasto) 26 Risultato di 12 Sezioni: iscritti 1695, votanti 1225. - Giampietro voti 655 (ministeriale), Vizioli 545, nulli 25.

RE MENELICK SI PREPARA ALLA GUERRA

Ras Mangascià e gli informatori -- Le trattative coi Dervisci. Roma, 26 Mercatelli scrive alla Tribuna che Menelick aspetta impaziente il ritorno della missione mandata in Russia e aggiunge: alcuni informatori riferiscono che arrivano continuamente al campo di Menelick, cannoni, fucili e munizioni.

Relativamente a Mangascià, dice che trovasi in una posizione fortificatissima, e sempre minaccioso a nostro riguardo.

Ha viveri in abbondanza, e impedisce ogni esportazione verso Adua e Adigrat.

Fa una una grande caccia ai nostri informatori, che prima bastonava, e ai quali ora taglia le mani e i piedi, quando non li uccide. Otto dei nostri informatori avrebbero fatta questa fine.

I suoi soldati sono pagati bene, e vivono facendo continue fantasie.

I suoi capi, che gli sono affezionati, lo eccitano a spingersi avanti verso Matraite, ma Mangascià resiste, allegando essere questi gli ordini del Negus.

Mercatelli infine afferma che esistono delle trattative coi Dervisci, e che vi è un lavoro febbrile alla Corte di Menelick per l'armamento, mentre da parte nostra non si fa nulla, o quasi.

Una Scaramuccia a Tebilol con tre morti e qualche ferito

Mandano da Cassala (30 luglio all'Africa Italiana di Massaua. Il 14 corrente quel comandante di presidio

gnarla al nemico. Gli esploratori nemici comparvero a dodici chilometri da Reims.

Sembra che le truppe prussiane si dirigano su Varenne ed Estenay.

Alcune migliaia di Prussiani si trovano intorno Verdun.

Parigi, 26. (Corpo Legislativo). - Chevreau dice: Sembra che l'armata del principe reale di Prussia avesse sospesa la marcia, ma ieri ed oggi l'ha ripresa sopra Parigi. E dovere del Governo di avvisarne la Camera ed il paese.

Il Comitato, di difesa prende le misure per far fronte all'eventualità di un'assedio. Il governatore di Parigi e il Gabinetto faranno il loro dovere, e calcoliamo pure sul patriottismo della Capitale.

(Senato). - Brisson dice: non abbiamo alcun dispaccio diretto da Bazaine; da informazioni pervenuteci si conferma che la situazione delle nostre armate è eccellente. La marcia del nemico sopra Parigi sembra per momento arrestata.

Parigi, 27. Thiers fu nominato membro del Comitato di difesa di Parigi.

Le operazioni del Consiglio di revisione per la classe del 1870 incominceranno il 5 settembre e termineranno il 19.

La legge di surrogazione non è applicabile a questa classe.

È ufficialmente confermato che il Belgio e il Lussemburgo hanno ritirato il loro consenso al trasposto dei feriti prussiani.

Il Gabinetto di Berlino non avendo insistito più oltre l'incidente è terminato.

Grandi manovre

Sul precipuo scopo delle grandi manovre, non che sulla loro importanza militare, l'opinione contiene l'articolo seguente:

Nessuno mette in dubbio l'utilità di grandi esercitazioni militari eseguite ogni anno per ammaestramento degli ufficiali, in specie di grado elevato. Tali esercitazioni, eccetto che nell'effetto cruento delle armi, tendono a riprodurre le diverse circostanze che si presentano in guerra, e se non giovano come scuola pratica ai comandanti in capo ed a quelli di armata, valgono però a far acquistare il colpo d'occhio ai generali di corpo d'armata, di divisione e di brigata. Naturalmente quanto più le grandi manovre rassomigliano agli atti della guerra vera, tanto più riescono utili.

Ma a farvele rassomigliare non mancano soltanto gli effetti delle armi. Il terreno è conosciuto per studi preventivi e per pratica personale, gli approvvigionamenti sono regolati con calma e con esattezza, le condizioni morali delle truppe sono perfettamente normali poichè non esiste il pericolo noto, nè quello più terribile dell'ignoto; finalmente la forza delle parti combattenti è assai inferiore a quella di guerra.

Se la disformità fra le grandi manovre e la guerra è inevitabile per ognuna delle circostanze ora accennate, occorrerebbe però toglierla per l'ultima affinché riuscissero veramente di efficace esperienza.

Invece anche oggi i due corpi d'armata che compiono le grandi manovre hanno circa dodicimila uomini ciascuno, il terzo cioè, quasi della forza di guerra.

Ora quando a cominciare dal capitano queste esercitazioni si compiono con ottanta uomini anziché con duecentocinquanta, e passando per vari gradi, si giunge al comandante del corpo d'armata che ne schiera in battaglia dodicimila, anziché trentacinquemila, si può garantire che ciascun ufficiale e specialmente quelli che comandano i grandi reparti ne ricaveranno un utile insegnamento?

È lecito invece dubitare e si può temere il contrario: che cioè ognuno prenda col proprio reparto effettivo le disposizioni, che adotterebbe con quello nominale, commettendo l'errore, spesso involontario, di estendere soverchiamente la fronte, disseminare le forze, compiere troppi movimenti giranti e via dicendo.

Sarebbe forse il caso di domandare se non riuscirebbe più giovevole limitarsi ad eseguire queste esercitazioni prima con due divisioni contrapposte e poi con un corpo d'armata contro partito segnato, purchè tali reparti avessero la precisa forza di guerra.

Allora nelle marce, negli accampamenti, negli schieramenti e nelle manovre le difficoltà, le formazioni, le distanze e gli intervalli darebbero un'immagine abbastanza esatta della guerra.

In queste grandi esercitazioni appare una perniciosità: quella di tenere più alle parole altisonanti che agli atti. La terminologia tecnica, più o meno esotica, è adoperata senza parsimonia; ovunque si parla di operazioni logistiche, nodi strategici, potenzialità stradale, e via di seguito, tutte belle parole delle quali non ne esiste neppure una nei trentadue volumi della Correspondance di Napoleone, il quale dirigeva mezzo milione di soldati senza ricorrere a termini pomposi.

In luogo di questo lusso di parole sarebbe meglio si sapesse che il tal partito ha compiuto una marcia forzata, che il tale reparto ha manovrato dopo lunghe fatiche, che il comandante di uno altro è accorso al cannone, percorrendo rapidamente parecchi chilometri e dando prova di quella iniziativa che i regolamenti raccomandano molto, ma la compassatezza della manovre, ove in genere tutto è prestabilito, non permette faccia capolino.

Rimane un altro dubbio sul risultato pratico delle manovre: la scelta del terreno. Non potendo farle in casa altrui è logico che si svolgano alle frontiere od almeno in quelle località ove il nemico potrebbe dirigere un attacco secondario. Ma si sono sollevate mille difficoltà per non farle attorno a Roma che pure, oltre essere la capitale, è — per usare la terminologia altisonante — punto strategico e nodo logistico di primissimo ordine.

Attorno a Roma è stato costruito un grande campo trincerato nella convinzione — è da credere — che il nemico possa tentare d'impadronirsi, e si ripete e si sa che i nostri vicini d'occidente vagheggiano — in caso di guerra — un poderoso sbarco sulle coste toscane e romane. Quali migliori argomenti di questi due per fare attorno a Roma delle grandi manovre combinate con le esercitazioni della flotta?

Invece, adducendo una serie di pretesti, si è respinto come un assurdo il disegno di compiere queste grandi esercitazioni attorno alla capitale, e quest'anno si è andati a farle nella Conca aquilana, della quale — per giustificazione della scelta — si decantano le grandi qualità strategiche, esumando, per corroborarle, ricordi storici più o meno esatti, più o meno appropriati e poco convincenti quando in Italia esistono a dozzine, fuori della valle del Po, località celebri nella storia militare antica e moderna.

Il valore strategico intrinseco ed assoluto della Conca Aquilana, cinta da montagne formidabili e chiusa da strette gole agli sbocchi è indiscutibile.

Ma il valore relativo di quella località è discutibile assai, poichè, nè da essa si potrebbe al pericolo di uno sbarco sulla costa raggiungere l'Argonna.

Prende consistenza la voce che la flotta francese stia già bombardando Danzica: sarebbe una rivincita di Strasburgo.

Leggesi nel Goulois del 25: Nel campo di Châlons, dietro la Stazione della strada ferrata è avvenuto un fatto incredibile.

Una spia prussiana sparò due colpi di revolver contro un generale che passava, credendolo il maresciallo Mac-Mahon.

Il generale non fu colpito, ma al secondo colpo un infelice soldato fu ferito al capo. Lo si trasportò immediatamente all'ambulanza.

L'assassino venne arrestato; non andrà certo a render conto del cattivo esito del suo tentativo a quelli che lo mandarono.

Secondo la Liberté, le guardie mobili in una sortita a Toul avrebbero preso tre cannoni ai prussiani.

Una lettera da Lussemburgo alla France, assicura che l'armata della Slesia e quella del generale Folkestein si avanzano a marce forzate verso la Francia e sono già concentrate nelle provincie renane.

Il re di Prussia fece partire dal campo tutti i corrispondenti di giornali, riservandosi di nominarne uno per le relazioni guerresche.

Appendice

Num. 19

1870

(Dal Giornale di Padova 27 agosto 1870)

Dispacci Telegrafici

Berlino 25.

Il Montore Prussiano annuncia che il quartiere generale del Re fu trasferito da Pont-a-Mousson a Bar le Duc.

Contro il maresciallo Bazaine sono rimasti i corpi della prima e seconda armata. Le altre parti delle armate tedesche marciano sopra Parigi.

Vienna 25.

Una corrispondenza di Berlino alla Nuova Stampa annuncia che il generale Steinmetz fu destituito dal suo posto di comandante della prima armata per avere esposto la sua armata senza riguardo al fuoco nemico.

Parigi, 26

Un decreto nomina i membri del Comitato di difesa di Parigi nei senatori Behic e Mellinet, e nei deputati Dupuy e Talhouet.

Furono comunicate le seguenti informazioni: Phalsburg continua a difendersi eroicamente. Due tentativi di assalto furono respinti. Nel primo i Prussiani perdettero 500 uomini e 1000 nel secondo.

Il comandante la fortezza dichiarò che la farebbe saltare in aria piuttosto che consegnarla al nemico.

Parigi, 27.

Il maresciallo Lebrun è messo alla testa del 12° corpo.

Questa nomina ha prodotto una viva impressione.

Lebrun è stato il solo generale che abbia chiaramente indicato le rispettive condizioni militari della Francia e della Prussia prima della guerra.

I giornali Francesi confermano nel modo più esplicito la congiunzione di Bazaine con Mac-Mahon al di là della Argonna.

Si legge nel Peuple Français: Il quartiere generale dell'imperatore è stato trasferito ieri a Courcelles-Saint Bris presso a Reims.

Il maresciallo Mac-Mahon è pure a Courcelles.

Il Stècle scrive: Nel grave pericolo in cui siamo ci rimangono solo due partiti a cui possiamo appigliarci.

O vincere il nemico con un grande sforzo nazionale, e ricacciarne gli avanzi del suo esercito fuori del territorio francese; oppure accettare una pace umiliante; 1792 o 1815? Noi siamo per il 1792.

Anche la Gazzetta della Croce e la Gazzetta di Colonia cominciano a dire che buona parte dell'esercito di Bazaine ha potuto

Il generale De Failly fu destituito per aver consigliato all'imperatore, contro l'avviso di Mac Mahon, d'ingaggiare battaglia a Vissemburgo.

Il generale Lebrun è messo alla testa del 12° corpo.

Questa nomina ha prodotto una viva impressione.

Lebrun è stato il solo generale che abbia chiaramente indicato le rispettive condizioni militari della Francia e della Prussia prima della guerra.

I giornali Francesi confermano nel modo più esplicito la congiunzione di Bazaine con Mac-Mahon al di là della Argonna.

Si legge nel Peuple Français: Il quartiere generale dell'imperatore è stato trasferito ieri a Courcelles-Saint Bris presso a Reims.

Il maresciallo Mac-Mahon è pure a Courcelles.

Il Stècle scrive: Nel grave pericolo in cui siamo ci rimangono solo due partiti a cui possiamo appigliarci.

O vincere il nemico con un grande sforzo nazionale, e ricacciarne gli avanzi del suo esercito fuori del territorio francese; oppure accettare una pace umiliante; 1792 o 1815? Noi siamo per il 1792.

Anche la Gazzetta della Croce e la Gazzetta di Colonia cominciano a dire che buona parte dell'esercito di Bazaine ha potuto

Il generale De Failly fu destituito per aver consigliato all'imperatore, contro l'avviso di Mac Mahon, d'ingaggiare battaglia a Vissemburgo.

Il generale Lebrun è messo alla testa del 12° corpo.

Questa nomina ha prodotto una viva impressione.

Lebrun è stato il solo generale che abbia chiaramente indicato le rispettive condizioni militari della Francia e della Prussia prima della guerra.

I giornali Francesi confermano nel modo più esplicito la congiunzione di Bazaine con Mac-Mahon al di là della Argonna.

Si legge nel Peuple Français: Il quartiere generale dell'imperatore è stato trasferito ieri a Courcelles-Saint Bris presso a Reims.

Il maresciallo Mac-Mahon è pure a Courcelles.

Il Stècle scrive: Nel grave pericolo in cui siamo ci rimangono solo due partiti a cui possiamo appigliarci.

O vincere il nemico con un grande sforzo nazionale, e ricacciarne gli avanzi del suo esercito fuori del territorio francese; oppure accettare una pace umiliante; 1792 o 1815? Noi siamo per il 1792.

Anche la Gazzetta della Croce e la Gazzetta di Colonia cominciano a dire che buona parte dell'esercito di Bazaine ha potuto

Il generale De Failly fu destituito per aver consigliato all'imperatore, contro l'avviso di Mac Mahon, d'ingaggiare battaglia a Vissemburgo.

Il generale Lebrun è messo alla testa del 12° corpo.

Questa nomina ha prodotto una viva impressione.

Lebrun è stato il solo generale che abbia chiaramente indicato le rispettive condizioni militari della Francia e della Prussia prima della guerra.

I giornali Francesi confermano nel modo più esplicito la congiunzione di Bazaine con Mac-Mahon al di là della Argonna.

Si legge nel Peuple Français: Il quartiere generale dell'imperatore è stato trasferito ieri a Courcelles-Saint Bris presso a Reims.

Il maresciallo Mac-Mahon è pure a Courcelles.

Il Stècle scrive: Nel grave pericolo in cui siamo ci rimangono solo due partiti a cui possiamo appigliarci.

O vincere il nemico con un grande sforzo nazionale, e ricacciarne gli avanzi del suo esercito fuori del territorio francese; oppure accettare una pace umiliante; 1792 o 1815? Noi siamo per il 1792.

Anche la Gazzetta della Croce e la Gazzetta di Colonia cominciano a dire che buona parte dell'esercito di Bazaine ha potuto

Il generale De Failly fu destituito per aver consigliato all'imperatore, contro l'avviso di Mac Mahon, d'ingaggiare battaglia a Vissemburgo.

Il generale Lebrun è messo alla testa del 12° corpo.

Questa nomina ha prodotto una viva impressione.

Lebrun è stato il solo generale che abbia chiaramente indicato le rispettive condizioni militari della Francia e della Prussia prima della guerra.

I giornali Francesi confermano nel modo più esplicito la congiunzione di Bazaine con Mac-Mahon al di là della Argonna.

Si legge nel Peuple Français: Il quartiere generale dell'imperatore è stato trasferito ieri a Courcelles-Saint Bris presso a Reims.

Il maresciallo Mac-Mahon è pure a Courcelles.

Il Stècle scrive: Nel grave pericolo in cui siamo ci rimangono solo due partiti a cui possiamo appigliarci.

O vincere il nemico con un grande sforzo nazionale, e ricacciarne gli avanzi del suo esercito fuori del territorio francese; oppure accettare una pace umiliante; 1792 o 1815? Noi siamo per il 1792.

Anche la Gazzetta della Croce e la Gazzetta di Colonia cominciano a dire che buona parte dell'esercito di Bazaine ha potuto

Il generale De Failly fu destituito per aver consigliato all'imperatore, contro l'avviso di Mac Mahon, d'ingaggiare battaglia a Vissemburgo.

Il generale Lebrun è messo alla testa del 12° corpo.

Questa nomina ha prodotto una viva impressione.

Lebrun è stato il solo generale che abbia chiaramente indicato le rispettive condizioni militari della Francia e della Prussia prima della guerra.

I giornali Francesi confermano nel modo più esplicito la congiunzione di Bazaine con Mac-Mahon al di là della Argonna.

Si legge nel Peuple Français: Il quartiere generale dell'imperatore è stato trasferito ieri a Courcelles-Saint Bris presso a Reims.

Il maresciallo Mac-Mahon è pure a Courcelles.

Il Stècle scrive: Nel grave pericolo in cui siamo ci rimangono solo due partiti a cui possiamo appigliarci.

O vincere il nemico con un grande sforzo nazionale, e ricacciarne gli avanzi del suo esercito fuori del territorio francese; oppure accettare una pace umiliante; 1792 o 1815? Noi siamo per il 1792.

Anche la Gazzetta della Croce e la Gazzetta di Colonia cominciano a dire che buona parte dell'esercito di Bazaine ha potuto

Il generale De Failly fu destituito per aver consigliato all'imperatore, contro l'avviso di Mac Mahon, d'ingaggiare battaglia a Vissemburgo.

Il generale Lebrun è messo alla testa del 12° corpo.

Questa nomina ha prodotto una viva impressione.

Lebrun è stato il solo generale che abbia chiaramente indicato le rispettive condizioni militari della Francia e della Prussia prima della guerra.

I giornali Francesi confermano nel modo più esplicito la congiunzione di Bazaine con Mac-Mahon al di là della Argonna.

Si legge nel Peuple Français: Il quartiere generale dell'imperatore è stato trasferito ieri a Courcelles-Saint Bris presso a Reims.

Il maresciallo Mac-Mahon è pure a Courcelles.

Il Stècle scrive: Nel grave pericolo in cui siamo ci rimangono solo due partiti a cui possiamo appigliarci.

O vincere il nemico con un grande sforzo nazionale, e ricacciarne gli avanzi del suo esercito fuori del territorio francese; oppure accettare una pace umiliante; 1792 o 1815? Noi siamo per il 1792.

Anche la Gazzetta della Croce e la Gazzetta di Colonia cominciano a dire che buona parte dell'esercito di Bazaine ha potuto

Il generale De Failly fu destituito per aver consigliato all'imperatore, contro l'avviso di Mac Mahon, d'ingaggiare battaglia a Vissemburgo.

Il generale Lebrun è messo alla testa del 12° corpo.

Questa nomina ha prodotto una viva impressione.

Lebrun è stato il solo generale che abbia chiaramente indicato le rispettive condizioni militari della Francia e della Prussia prima della guerra.

I giornali Francesi confermano nel modo più esplicito la congiunzione di Bazaine con Mac-Mahon al di là della Argonna.

Si legge nel Peuple Français: Il quartiere generale dell'imperatore è stato trasferito ieri a Courcelles-Saint Bris presso a Reims.

Il maresciallo Mac-Mahon è pure a Courcelles.

Il Stècle scrive: Nel grave pericolo in cui siamo ci rimangono solo due partiti a cui possiamo appigliarci.

O vincere il nemico con un grande sforzo nazionale, e ricacciarne gli avanzi del suo esercito fuori del territorio francese; oppure accettare una pace umiliante; 1792 o 1815? Noi siamo per il 1792.

Anche la Gazzetta della Croce e la Gazzetta di Colonia cominciano a dire che buona parte dell'esercito di Bazaine ha potuto

Il generale De Failly fu destituito per aver consigliato all'imperatore, contro l'avviso di Mac Mahon, d'ingaggiare battaglia a Vissemburgo.

Il generale Lebrun è messo alla testa del 12° corpo.

Questa nomina ha prodotto una viva impressione.

Lebrun è stato il solo generale che abbia chiaramente indicato le rispettive condizioni militari della Francia e della Prussia prima della guerra.

I giornali Francesi confermano nel modo più esplicito la congiunzione di Bazaine con Mac-Mahon al di là della Argonna.

Si legge nel Peuple Français: Il quartiere generale dell'imperatore è stato trasferito ieri a Courcelles-Saint Bris presso a Reims.

Il maresciallo Mac-Mahon è pure a Courcelles.

Il Stècle scrive: Nel grave pericolo in cui siamo ci rimangono solo due partiti a cui possiamo appigliarci.

O vincere il nemico con un grande sforzo nazionale, e ricacciarne gli avanzi del suo esercito fuori del territorio francese; oppure accettare una pace umiliante; 1792 o 1815? Noi siamo per il 1792.

Anche la Gazzetta della Croce e la Gazzetta di Colonia cominciano a dire che buona parte dell'esercito di Bazaine ha potuto

tirrena che minacci Roma, né alcuno crede alla possibilità di collocare nell'altipiano abruzzese il nucleo di una difesa successiva ad oltranza quando la valle del Po, la Toscana le Romagne, le Marche, l'Umbria fossero state invase dal nemico.

Questo concetto era un generoso proposito dei fratelli Mezzacapo, che l'espressero quando l'unità era ancora un sogno: oggi nessuno può aver fede nella efficacia della Conca Aquilana per difendere Roma ed il resto d'Italia da un esercito invasore che avesse già occupato vittoriosamente metà della penisola. Perduta la valle del Po, per riconquistarla occorre un'energia straordinaria ed un Cesare o, quanto meno, un Eugenio di Savoia.

Anziché attribuire a ragioni strategiche la scelta dei campi d'esercitazione è più ragionevole credere che ormai queste grandi manovre vengano adoperate per offrire una risposta al paese ove si compiono.

Essi richiamano spettatori e curiosi e animano per un paio di settimane un'intera provincia. Qua un'esposizione, là un varo altrove un'inaugurazione o un centenario, in un altro sito le grandi manovre servono oggi in estate, a fornire al popolo i *circenses* ed anche il *panem* che distribuivano gli antichi.

Ma considerate sotto un tal punto di vista, è giusto che una volta almeno queste grandi esercitazioni si facciano attorno alla capitale dove nessuno viene a villeggiare e donde tanti ogni anno, ma specialmente in questo, partono per ogni punto dell'Italia.

Ed oltre a ciò, trenta a quarantamila soldati dell'esercito nazionale che diano vita in quest'epoca alla solenne e muta campagna romana, richiamerebbe alle popolazioni il ricordo e i vantaggi della Breccia meglio che non faranno congressi e spettacoli.

Il Mahdi ha spedito dei rinforzi verso Bah-el-Ghazal.

PARIGI, 26. — I giornali del pomeriggio registrano la notizia che il generale Duchesne, comandante delle forze coloniali operanti al Madagascar avrebbe conquistato Antifa, dopo un debole combattimento.

I nemici si sarebbero ritirati abbandonando sette cannoni.

PARIGI, 26. — È stato arrestato certo Bort, pericoloso anarchico che si ritiene autore dell'attentato contro Rothschild.

Un suo complice avrebbe impostato la lettera a Parigi.

La polizia ricerca pure la supposta moglie di un altro anarchico, la quale domandò inutilmente a Rothschild dei soccorsi.

Si diffonde la voce che il barone Rothschild abbia intenzione, in seguito al suo salvamento, di fondare un'opera di carità religiosa.

BRUXELLES, 26. — Notizie qui giunte per la via del Cairo confermano la sconfitta patita dalle truppe dello Stato del Congo per opera dei mahdisti.

Pare che un dispaccio in questo senso, pervenuto qui al governo del Congo, sia da questo tenuto segreto.

Secondo le notizie oggi giunte vi furono 13 ufficiali belgi e molti soldati congolese uccisi. Nelle provincie dell'Aruwimi e dell'Uelle regna l'insurrezione.

BRUXELLES, 26. — Il negoziante inglese Stokes fu fatto prigioniero dalle truppe belghe dello Stato del Congo, mentre smerciava munizioni per fucili Winchester, destinate ai mahdisti.

Fu sottoposto a processo sommario per contrabbando di guerra, e fucilato.

L'avorio e le altre merci, da lui avute in cambio delle munizioni, vennero confiscate.

Dal processo risultò che egli eseguiva il trasporto delle munizioni destinate ai mahdisti per la via del Nilo.

FUCHU, 26. — Secondo il *World* i cinesi facilitarono l'inchiesta relativa ai massacri ultimi.

Sei assassini furono arrestati e altri arresti si prevedono.

LONDRA, 26. — Un incendio distrusse nella scorsa notte un grande deposito di grani ed oli sulla sponda del Tamigi. I danni si fanno ascendere a cinque milioni.

VIENNA, 26. — A bordo del vapore danubiano russo *Pectora* morirono di colera il capitano, il timoniere, quattro marinai e un passeggero.

In Rumania il colera, importato dai piroscafi russi, si estende in modo minaccioso.

VIENNA, 26. — Dispacci da Fiume recano che, in seguito all'inchiesta ordinata sull'equipaggio del piroscafo *Villam*, nel carbone del quale vennero trovate 12 cartucce di dinamite, fu ordinato l'arresto del cuoco di bordo, nativo di Venezia.

Confermasi che si tratta di un attentato anarchico.

PEL CONGRESSO delle Banche popolari

Lon. Luzzatti ha indirizzato ai presidenti delle Casse di risparmio italiane la seguente circolare:

« Il 19 ottobre p. v., come la S. V. vedrà dall'unito programma, s'inaugura a Bologna il VI Congresso delle Banche popolari:

« È mio proposito affermare in quel convegno l'intimo nesso che collega le fratellanze di credito mutuo alle Casse di risparmio, le quali prime educarono il nostro popolo alla scuola della previdenza.

« Traggo da questa morale colleganza i migliori auspici per l'economia nazionale, perché le Banche popolari devono divenire sempre più gli utili e preferiti clienti delle Casse di risparmio.

« Il che dimostra splendidamente nella sua relazione il Paolini, l'egregio direttore della Cassa di risparmio di Imola.

« Casse di risparmio, Banche popolari, Casse rurali, Consorzi agricoli insieme congiunti, devono risolvere il problema del credito agrario con italiana originalità.

« Io prego la S. V. di non mancare al convegno, e in ogni caso d'indicare al più presto il nome del delegato che dovrà rappresentare codesta Cassa al Congresso di Bologna.

« Con profonda considerazione.

« LUIGI LUZZATTI
« Presidente dell'Associazione fra le Banche popolari. »

Il programma dei principali lavori che si svolgeranno nei giorni 19, 20 e 21 del detto mese è il seguente:

1. Quale atteggiamento debbono tenere le nostre istituzioni rispetto al movimento cooperativo cattolico e alla propaganda socialista.

2. Dei pericoli minacciati alle Banche popolari e ad ogni forma di società cooperative dai nuovi progetti di revisione del codice di commercio e della vigente legislazione sulle società cooperative.

3. Delle relazioni fra le Casse di risparmio e le Banche popolari.

4. In qual modo le nostre istituzioni possono dare vigoroso impulso alla costituzione e allo sviluppo delle società cooperative di consumo.

5. Delle relazioni dei consorzi agrari con le Banche popolari e dei felici esperimenti fatti a Parma, Piacenza, Padova e altrove.

6. D'una federazione tra le società cooperative di consumo italiane per gli acquisti in comune e come tramite fra la produzione nazionale e le cooperative estere.

7. In qual modo le nostre istituzioni possano dare vigoroso impulso al credito agrario.

8. Della convenienza di estendere l'azione dell'Associazione delle Banche popolari alla tutela dei grandi interessi del popolo e segnatamente degli alloggi dei lavoratori nelle città e nelle campagne, o propaganda del principio della partecipazione nei profitti delle imprese, di studio delle riforme dei contratti di lavoro e in modo speciale dei contratti agrari.

Relatore sui temi più importanti sarà l'onorevole Luigi Luzzatti, di cui è indiscussa la competenza in tali materie, e se come crediamo, alle materie enunciate sarà dato un conveniente svolgimento, si potrà dire che l'indetto Congresso, più che delle Banche popolari, potrà contare tra i Congressi dei cooperatori, e farà riscontro a quello che tra poco s'adunerà a Londra per il promovimento della cooperazione universale.

IL RIMPATRIO DELL' ARGENTO

Gli spezzati d'argento italiani, che al 1° gennaio 1888 giacevano nelle casse del Tesoro per L. 14,435,155, si ridussero, al 31 dicembre 1892, dopo varie fluttuazioni, a lire 2,142,505.

E ciò malgrado che il Tesoro accettasse monete divisionali italiane, invece di oro, a saldo delle liquidazioni postali: malgrado che domandasse cambio di spezzati esteri, a termini dell'articolo 7 della convenzione 6 novembre 1885, e malgrado che, con altri provvedimenti, cercasse di frenare l'uscita delle proprie valute.

Nel 1893, e cioè quando era più eccitato l'esodo degli spezzati dal deprezzamento aggravato dai biglietti, il Governo fu autorizzato ad una prima remissione di buoni di cassa da una lira, garantiti e coperti da monete divisionali di conio italiano.

Ma il decreto per le particolari condizioni del momento è per la necessità di attendere i nuovi biglietti, non potè avere effetto se non alla fine dell'ottobre successivo.

Il Governo aveva pure aperto in quell'anno trattative con gli Stati dell'Unione latina per il rimpatrio delle monete divisionali italiane. Queste trattative approdarono all'accordo monetario 15 novembre 1893.

Ma la crisi monetaria mutava ognor più. Il Governo non poteva attuare prontamente il decreto dell'agosto, per mancanza di moneta da immobilizzare. D'altra parte, indugiare fino all'attuazione dell'accordo a fornire di spezzati le casse del Tesoro per dar vita a quel provvedimento sarebbe stato dannoso.

E perciò, fin dal 1893, e per il periodo di tempo anteriore alle ratifiche dell'accordo, furono fatti acquisti all'estero per L. 28,635,519 di monete divisionali, le quali, con le spese di cambio e di commissione per l'acquisto della divisa estera data in pagamento, con i noli ferroviari ed accessori e con le spese d'immobilizzazione, costarono al Tesoro L. 31,989,206,48, producendogli un gravame di L. 3,353,687,48, corrispondente alla percentuale dell'11,71 sugli spezzati così rimpatriati.

Fu finalmente reso esecutivo l'accordo monetario 15 novembre 1893.

Sono conosciuti i patti stipulati con quell'accordo.

Gioverà soltanto a rammentare che in seguito a speciali trattative, il governo italiano ottenne dalla Francia che sui versamenti, fatti in anticipazione dal nostro Tesoro, nelle casse della Repubblica, fosse calcolato in favore dell'Italia, un interesse dell'1 1/2 per cento.

Con che venne migliorato l'accordo del 15 novembre 1893, il quale non prevedeva temperamenti di frutto a favor nostro.

Il governo ellenico non fornì alcuna notizia intorno alle monete divisionali italiane ritirate dalla circolazione. Ed è da ritenere che di spezzati italiani in Grecia non ve ne fossero effettivamente.

Dall'aprile 1894 fino al febbraio 1895 entrarono in Italia dalla Francia, dalla Svizzera e dal Belgio, spezzati nazionali per Lire 75,186,062,80.

L'esecuzione dell'accordo monetario costò al Tesoro per spese di commissione e di cambio nella provvista dei fondi, per spese di trasporto, per interessi sul conto corrente passivo a nostro carico, ecc., L. 8,499,934,85, corrispondenti a 11,30, 1/2 per cento sulle divisionali rimpatriate. Per modo che l'acquisto stò delle L. 75,186,062,80 in spezzati fu fatto con L. 83,685,997,65.

L'oro dato in cambio di spezzati fu acquistato nella massima parte sul mercato francese; sole L. 2,265,000 furono sottratte alle riserve metalliche, nel tesoro italiano.

Riepilogando: le monete rimpatriate prima dell'accordo ed in virtù di esso ammontarono a lire 103,821,581,80; furono acquistate con 115 milioni 675,204,13 lire; producendo al Tesoro una spesa fin qui conosciuta di lire 11,853,622,33 pari a 11,41 3/4 per cento.

L'on. Saporito nella sua relazione sul bilancio del Tesoro aggiunge poi che l'amministrazione del Tesoro con accordi colla Banca d'Italia, è riuscita a compiere l'operazione senza recare al mercato il minimo turbamento e con la maggiore economia possibile.

CONGRESSO CATTOLICO

Monaco di Baviera, 26

Ieri sera si è aperto il Congresso cattolico. Tremila persone assistettero.

Il conte Preysing aprì la seduta con un discorso, dicendo che il nemico più pericoloso è l'indifferentismo. Terminò facendo un entusiastico omaggio al papa.

L'avv. Rump rese omaggio all'imperatore Guglielmo, come principe della pace. L'assemblea proruppe in un grido di viva l'imperatore, viva il principe reggente. Grande entusiasmo.

Monaco di Baviera, 26

Al congresso dei cattolici tedeschi fu letto oggi una lettera del papa, dichiarante di approvare gli scopi del Congresso, cioè di proteggere l'educazione della gioventù, regolare le associazioni degli operai ed artigiani, mettere la stampa quotidiana e la letteratura popolare al servizio e protezione della verità e del diritto.

La lettera del papa termina inviando ai membri del Congresso la benedizione apostolica.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Bertipaglia 26. — Ingresso di un parroco. — Domenica passata il parroco don Gottardo Bellan fece il suo solenne ingresso nella chiesa parrocchiale di Bertipaglia.

Fino dalle prime ore del mattino il paesello era in festa.

Dopo la messa solenne, il nuovo parroco venne presentato ai parrochiani dal Vicario di Albignasego con gentili parole, tutte d'occasione.

Molti furono gli invitati a pranzo, dato nella vasta sala di quella canonica, e quasi tutti vollero attestare la propria contentezza con brindisi, sonetti e discorsi.

La festa era rallegrata dallo sparo dei mortaretti e dalla musica sociale di Ponte di Brenta, la quale, a dire il vero, suona assai bene.

Pure le autorità Municipali non mancarono di una visita al nuovo parroco.

I nostri elogi speciali al rev. don Antonio Stramazzo il quale non risparmiando nè tempo, nè fatica, seppe così bene dirigere la festa, la quale, si mantiene sempre allegra e di massimo buon umore fino a tarda ora.

CRONACA DELLA CITTA

La questione del Verdetto

DELLA GIURIA NELLA MOSTRA CAMPIONARIA

Sono vari giorni che ci pervengono continue proteste da parte di alcuni espositori alla Mostra Campionaria, sulle decisioni della Giuria.

Noi ci siamo astenuti finora dal pubblicare questi lagni perchè era nostra intenzione di farne, a Mostra chiusa, un cenno riassuntivo.

Ora, dalla Presidenza del Comitato dei festeggiamenti, ci perviene la lettera, che pubblichiamo.

Forse ritorneremo sull'argomento. Intanto ecco la lettera:

Padova 25 agosto 1895

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Interesso la sua cortesia a voler rendere pubblica questa mia.

Da diversi giorni vengono comunicate al pubblico dichiarazioni di Espositori protestanti contro il verdetto della Giuria per la Mostra Campionaria Provinciale; qualche altra protesta non meno ferma nella sostanza, certo più corretta nella forma, venne inviata direttamente alla Giuria per mezzo di questo Comitato.

La Giuria nell'ultima seduta da essa tenuta deliberava di considerare esaurito il proprio mandato con la presentazione delle sue conclusioni e di sdogliarsi pertanto con la chiusura della seduta stessa.

Sono quindi in obbligo di avvertire che per tale fatto nessuna protesta può essere oggetto di nuove deliberazioni, e tale dichiarazione faccio in specialità per quei signori Espositori che solamente non hanno inviato notizie concernenti le industrie esposte o non hanno creduto conveniente presenziare le visite della Giuria alla loro Mostra così non tennero nel

debito conto le raccomandazioni del Comitato a tale riguardo chiaramente espresse nel Circolare e Regolamento annesso dell'aprile u. s. nella Circolare del 25 luglio u. s. Con perfetta osservanza.

Il Presidente

F. MARTINI

Regolamento per la Mostra Campionaria Norme transitorie Comma E:

« Per i criteri cui s'ispira questa Mostra « si pregano gli Espositori anche nel loro « interesse di far tenere al Comitato una mo- « grafia contenente i maggiori particolari « dell'industria stabilimenti lavoratori persone « ecc. di cadaun esponente ».

IL CONGRESSO DEGLI OCULISTI

A Venezia si è inaugurato ieri il Congresso oftalmico nelle sale delle scuole di ostetricia di quell'Ospedale.

I medici oculisti così convenuti erano numero di circa 60 - tra i quali notavano maggiori e capitani medici dell'esercito.

Presenziava il consigliere delegato di Prefettura comm. Bessone, il sindaco, il sindaco cav. Grimani, l'assessore per l'igiene dott. Gosetti.

Al tavolo della presidenza prese posto il Comitato organizzatore: noto il prof. Gradenigo dell'Università di Padova, presidente, il dott. Gosetti vice-presidente, ed il dott. Ovio, assistente del prof. Gradenigo, segretario.

Notammo molti specialisti rinomati: il comm. Businelli dell'Università di Roma - il comm. Raymond di Torino - il comm. De Vincenzi di Napoli - il prof. Guaita e moltissimi medici di tutta Italia.

Il prof. Gradenigo pronunziò bellissime parole all'indirizzo dei congressisti, poi presentò a parlare il comm. Bessoni, l'assessore Grimani, il dott. Pancrazio.

Il prof. De Vincenzi rispose a nome dei congressisti ringraziando.

Quindi il prof. Gradenigo dichiarò inaugurato il Congresso, comunicando che il Municipio aveva disposto per i congressisti liberali l'ingresso ai musei ed alle gallerie. Espose le norme e l'ordine dei lavori del Congresso, pregando di addivenire alla nomina della presidenza stabile.

Il prof. De Vincenzi propose di riconfermare la presidenza provvisoria, ma il dott. Gosetti pregò che a turno si assumesse la presidenza dei professori Raymond, Businelli, De Vincenzi e Guaita.

La proposta fu approvata per acclamazione, e la seduta fu senz'altro levata e rimessa alle ore 15.

Nel pomeriggio dopo comunicazioni, lettere e telegrammi di adesione, il presidente propose un dispaccio al ministro Baccelli, che fu subito inviato, e quindi parlarono il prof. Raymond sulle cure dello strabismo con lo stereoscopia, ed il prof. Guaita sulla diagnosi e misura del senso cromatico mediante dischi rotativi colorati, il dott. Baquis sulla degenerazione amiloide della cornea, e il dott. Vitali sulle cataratte incomplete.

Oggi il Congresso comincia i suoi lavori alle ore 9.

Chi ha le digestioni difficili beva le Nocera.

L'inaugurazione della gara di Tiro a Segno.

Il Comitato esecutivo della seconda gara di Tiro a segno, che avrà luogo al poligono di Tor di Quinto in occasione del venticinquesimo anniversario della liberazione di Roma, pubblica sin d'ora le norme per l'ordinamento del corteo e l'inaugurazione della gara.

Il corteo d'inaugurazione sarà formato in piazza Termini, alle ore 7 antimeridiane del giorno 18 settembre.

Il corteo percorrerà Via Nazionale ed il corso fino a Porta del Popolo, ove giunto, si avvierà al poligono al passo di strada, riformandosi e riprendendo la marcia ordinata passato il ponte Milvio (Molle) sul viale del Lazio.

L'inaugurazione avrà luogo nel campo ginnastico.

Il corteo e le società che vi prenderanno parte si disporranno in linea di fronte al padiglione reale.

Tutte le bandiere delle società si aggrupperanno ai lati del padiglione reale e vi rimarranno durante la funzione, per poi seguire S. M. il Re all'entrata nel campo di tiro ed essere in fine deposte nella gran sala dei premi e nei posti designati.

Il corteo, da Piazza di Termini, muoverà nel seguente ordine:

Guardie municipali - Concerto municipale di Roma - Rappresentanza del Comitato centrale della gara e della Federazione ginnastica italiana - Direzione del corteo - Bandiera della gara generale portata da una rappresentanza della società di Brescia, con scorta d'onore fornita dalle società di Roma e Firenze - Ufficiali in uniforme - Tiratori esteri - Le società disposte in ordine alfabetico di

provincia e per ciascuna provincia in ordine alfabetico di società, con quella del capoluogo in testa - Musica militare - Rappresentanze dell'esercito e dell'armata e delle guardie di finanza - Società ginnastiche - Guardie municipali.

Le musiche o fanfare che prenderanno parte al corteo, oltre a quelle accennate, saranno poste alla testa delle rispettive provincie.

Accademia letteraria-musicale.

Nell'oratorio a Santa Croce ebbe luogo ieri sera con brillantissimo esito l'annunciata accademia della quale per mancanza di spazio, siamo costretti a rimandare a domani la cronaca.

Grave fatto di sangue

Mancato assassinio

Troppo tardi perchè potessimo pubblicare la notizia nel giornale di ieri, il nostro corrispondente di Piove c'informava di un grave fatto di sangue avvenuto ad Arzergrande.

Il medico signor Francesco Mazzarello tiene quale domestico certo Cappello Antonio, di anni 46.

L'altra sera il Cappello rincasava poco dopo le 9. Quando fu nei pressi della abitazione, veniva colpito da due colpi di fucile sparatigli contro da un individuo sconosciuto appostatosi nel cortile.

I colpi di fucile attraversarono subito nel cortile il medico e parecchie persone, le quali trasportarono immediatamente il Cappello in un letto.

Il dottor Mazzarello constatò fortunatamente che il Cappello era stato colpito soltanto alle gambe e non gravemente, poiché l'arma era carica di piombo minuto.

Intanto l'aggressore approfittando della confusione davasi alla fuga.

Si ritiene che l'assassino fosse mosso da desiderio di vendetta contro il medico per ragioni private. L'assassino avrebbe scambiato il servo del padrone causa l'oscurità.

L'autorità si portò subito sul luogo ma fino ad ora nessuna notizia pervenne sull'arresto dell'assassino.

I drammi della gelosia

Tre coltellate

Un fatto gravissimo di sangue ci viene riferito dal nostro corrispondente di Monselice: Frai contadini Canazza Modesto e Schio Ferdinando ambidue di S. Pietro Viminario, esistevano fortissimi rancori per questioni di donne.

Ieri mattina fra i due si accese una feroce rissa, e il Schio riportava tre coltellate giudicate mortali.

Una delle ferite, nella direzione del cuore, è penetrante in cavità.

Lo Schio è agonizzante, e l'omicida si è dato alla fuga.

Vandalismi.

Questa notte i soliti vandali, non si sa come, riuscirono a levare una quantità stragrande di tegole dal tetto di una casa di via Ambrolo, gettandole sulla via.

Speriamo che l'autorità di P. S. sappia scoprire i colpevoli, tanto più che trattandosi di una operazione abbastanza lunga si saranno potuti identificare quei mascalzoni.

Che s'abbia ad essere in completa balia della teppa, è un po' troppo. Anche certe contrade, non votate alla virtù, devono godere il riposo di diritto.

Muratore che cade da un armatura.

Iersera veniva ricoverato all'Ospedale Civile il muratore Veronese Luigi, d'anni 40, del Bassanello perchè mentre lavorava su di una armatura in una casa in via della Paglia, cadde a terra riportando la frattura della rotula sinistra del ginocchio, e una ferita lacero-contusa sopra-orbitale all'occhio pure sinistro.

Un ubbriaco in canale.

Ieri sera alle 8 circa il macellaio Bassuto Luigi, d'anni 50, abitante in via Borgese al N. 4688, mentre s'era accostato per un bisogno lungo la riviera al Ponte della Stufa, essendo ubbriaco, cadde in canale.

Fortunatamente si trovava là una zattera, alla quale il Bassuto si avvinghiò.

Egli però era impotente a salire sulla zattera, e sarebbe annegato se non fossero accorsi - alle grida di una donna che vide il fatto - quattro ragazzi i quali con sforzi poderosi riuscirono a levare di peso il pericolante e trasportarlo a riva.

I quattro generosi giovanetti corsero rischio di essere travolti sotto la zattera perchè mal sicuri.

Un elogio vivissimo va quindi tributato a questi bravi salvatori.

Il Bassuto venne poi condotto alla sua abitazione.

Cronaca dei fallimenti.

Este. - Mazza Giovanni, merciaio di Montebelluna. Dichiarato ad istanza delle ditte Tedeschi e Boidi di Verona.

Curatore dott. Gaetano Longo.

Convoc. per nom. Deleogato e Cur. 11 sett.

Termine presentazione dei titoli 23 »

Chiusura verifica dei crediti 9 ottobre.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Sabato 31 corr. la compagnia Scognamiglio inizierà il suo corso autunnale di rappresentazioni col *Makmus*.

OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA

Giorno 28 Agosto 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 10

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 13 s. pl

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

26 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	763.8	763.0	763.4
Termometro centigr.	+19.1	+24.4	+21.6
Tensione vap. acq.	11.8	10.5	12.2
Umidità relativa	72	46	64
Direzione del vento	NE	ENE	SSE
Velocità del vento	16	8	6
Stato del cielo	cop.	sereno	sereno

Dalle 9 del 26 alle 9 del 27

Temperatura massima = + 24.7

» minima = + 16.3

Corriere Giudiziario

Il furto in drogheria Fabris

Abbiamo parlato giorni sono del furto avvenuto in magazzino Fabris, droghiere, per opera dell'agente B... C..., e M... P... facchino.

L'agente pensa di confessare il fallo commesso, e fa molto bene. Non così il facchino che si mantiene sulle negative.

Difende l'avvocato Negri.

Il Tribunale condanna l'agente infedele a tre mesi e giorni venti di reclusione, ed assolve il M... P....

Nostre informazioni

Si assicura che il presidente del Consiglio sottoporrà alla firma del Re, in occasione del XX settembre, il decreto d'amnistia.

Con questo decreto verrà ridotta soltanto di un terzo la pena dei condannati dai Tribunali militari, mentre invece saranno totalmente condonate le pene a tutti coloro che vennero condannati dai Tribunali ordinari, perchè colpevoli di eccitamento all'odio fra le classi sociali.

Si afferma che il presidente del Consiglio, d'accordo con tutti i suoi colleghi, aveva il vivissimo desiderio di proporre al Re un decreto d'amnistia generale; decreto che avrebbe dovuto essere emanato già da alcuni mesi, se l'atteggiamento dei partiti estremi e la loro insistenza nel provocare delle agitazioni in alcune parti d'Italia, non avessero costretto il Ministero ad adottare una certa riserva.

Mentre giudici non del tutto spassionati riscontrano inconvenienti nel servizio di tesoreria affidato alla Banca d'Italia, in Francia si studia la innovazione e si propone di applicarla.

Lemercier de Jauville, direttore dei tributi diretti della Gironda, pubblica infatti un progetto preciso e completo, secondo il quale tutti i versamenti dovrebbe essere fatti alla Banca di Francia, sia direttamente, sia per mezzo dell'amministrazione postale, come servizio pubblico gratuito; ed afferma che tale riforma darebbe subito un'economia di 9 milioni e più tardi dai 14 ai 15 milioni.

Ultimi Dispacci

L'on. Crispi e la P. S.

(A) ROMA, 27 ore 8

L'on. Crispi giungerà domattina; si aboccherà col generale Mirri, quindi con Galli a proposito dei provvedimenti di pubblica sicurezza.

Si assicura che avverranno dei cambiamenti nel personale della pubblica sicurezza, tanto a Roma, quanto nelle provincie. Verranno collocati a riposo tutti i que-

stori ed ispettori di P. S. che hanno oltrepassato l'età prescritta dai regolamenti.

I funzionari di P. S. e il XX Settembre

(A) ROMA, 27, ore 11

Il Ministero dell'interno ha emanato una circolare con la quale, i prefetti, questori e funzionari di P. S. i quali si trovano in licenza o congedo, debbono dal 10 al 20 settembre, ritornare tutti infallibilmente alle rispettive loro residenze.

Il progetto di Legge sulle assicurazioni

Dal Ministero di grazia e giustizia è stato restituito in questi giorni a quello di agricoltura e commercio, il progetto di Legge compilato dall'onor. Barazzuoli, sulle Assicurazioni.

Il Ministero di grazia e giustizia ha completamente accettato il testo del disegno di legge conforme alle proposte del Ministero di agricoltura.

Il nuovo disegno di legge non si scosta che di poco dal testo, che era stato compilato dall'onorevole Boselli, quando era ministro di agricoltura: l'onorevole Barazzuoli ha meglio e più chiaramente determinato le funzioni e la competenza del Ministero di agricoltura e commercio, in tutto ciò che riguarda il riconoscimento giuridico, e la autorizzazione di esercizio per ogni specie di Società di assicurazione.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 27 agosto 1895.	
Roma 26	Parigi 26
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio di Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati Inghesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 3 mesi	Cambio Italia
Milano 26	Rendita turca
Rendita contanti	Banca di Parigi
Rendita per fine	Tunisi nuova
Azioni Mediterraneo	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligaz. merid.	Azioni Panama
nuovo 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 26	Vienna 26
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Soc. Ven. L.	in oro
Cok. Venezia	senza imp.
Obblig. prat. venez.	Azioni della Banca
Firenze 26	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zocchini imp.
Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. Medit.	Berlino 26
Mobil.	Mobiliare
Torino 26	Austriaca
Rendita contanti	Lombarda
per fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 26
Mar.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	Germani

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
LEONE ANGELO, Gerente resp.

MONTE DI PIETA' di Padova

SERVIZIO DEI DEPOSITI

Dal 1. Settembre p. v. sarà corrisposto al netto l'interesse del 3.50 p. 0/0 sui depositi a sei mesi, e del 3.75 su quelli ad un anno e più.

Pei depositi esistenti resta l'interesse attuale fino alla loro scadenza.

Padova, 26 Agosto 1895.

IL PRESIDENTE
P. PIETROPOLI

IL DIRETTORE
MORO

LA GRANDE SARTORIA

FUGAZZA ERNESTO

PADOVA
Via dei Servi N. 1074

Avvisa

chi ama di spendere bene il suo denaro, di visitare il proprio Negozio, che resterà soddisfatto per la qualità ottima delle stoffe, taglio elegante, accuratezza nella confezione e prezzi d'impossibile concorrenza.

D'AFFITTARE

Villa Ammobigliata a due piani sita in Abano nella Via detta Ampia in posizione amena con giardino e scuderia. Per trattative rivolgersi in Padova Via Tadi al N. 871.

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 **All'Università** PADOVA Via Gallo 480 - 1

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI
SUCCO POZZI

Ricco deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE
Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI	da L. 5	a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	10	65
VESTITI COMPLETI	18	60

Impermeabili
Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, intoramento versato	L. 9,000,000.-
Riserve diverse	1,377,027.27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	802,500.-
Cauzione prestata al R. Governo	89,544.-
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	4,336,862.44
Mutui garantiti da ipoteche	1,656,206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	4,019,098.40
Premi in portafoglio	14,992,535.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra o di mare. Esso sogliono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Scontò 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 23,173,031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio 1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIA-ZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA Via Università N. 5
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro.

PREZZI CONVENIENTI

Vendita d'occasione

Adler 23 * Adler 25

a prezzi eccezionali

Rivolgersi alla Ditta

I. WOLLMANN

PADOVA, Via S. Francesco 3800
1234

Nel regno della Flora

Il sottoscritto Florista, più volte premiato con medaglie d'argento e diploma d'onore, si pregia di avvertire la sua spettabile e numerosa clientela che nel suo Negozio in Via S. Matteo tiene una grande raccolta di

FIORI

di tutte le specie, ed eseguisce con la massima sollecitudine ed esattezza qualunque lavoro per Teatro, in Corbilles, Bouquet da sposa, e in addoppi per feste o banchetti.

Specialista poi in corone mortuarie di assoluta novità, sia in fiori freschi che disseccati, garantisce prezzi da non temere concorrenza.

Spedisce lavori in qualunque destinazione.

Marelto Giuseppe

D'AFFITTARE

pel prossimo 7 Ottobre

O DA VENDERE

Casa con Negozio e Cantina sotterranea, fornita di acqua potabile e gaz, vicino alla Chiesa dei Servi al C. N. 1748.

Per le trattative rivolgersi al proprietario in Via S. Tomo al N. 3266 (Bremiliani).
1233

AVVISO

Da circa 30 anni il sottoscritto prepara il rinomato

FLUIDO RIGENERATORE delle forze dei Cavalli

della di cui efficacia possono dar prova i molti certificati di veterinari e dilettanti ed il continuo successo ottenuto in Italia non solo, ma anche fuori.

Siccome di tale articolo si spaccia ora qualche contraffazione, il sottoscritto avverte i signori consumatori che il **VERO FLUIDO** trovasi esclusivamente nella **FARMACIA GIACOMO STOPPATO** sul Corso Vittorio Emanuele II., rimpetto al Palazzo Papadopoli e che qualunque altro non porti scritta sull'etichetta la sottosegnata firma deve rigettarsi perchè non genuino e di dubbia efficacia.

GIACOMO STOPPATO
farmacista

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4. dom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

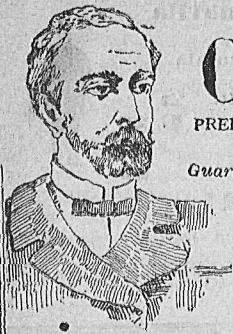
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35.
 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiato con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo — **Raccomandato da celebrità mediche**
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. ROFFER, Genova
Guardarsi dalle contraffazioni!



COLL'ACQUA CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
 MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 — MILANO

si vendeva tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 30 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Zegoziano —
 Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. Miozzo.



DOPO LA CURA

ERIMA DELLA CURA
 900



Tutti i Giorni BURRO FRESCO e non fatturato A META' PREZZO

a mezzo di questa macchinetta per fare il burro in casa, per battere lo chantilly, per frullare la cioccolata e per mantare panna, uova, ecc.
 Produzione semplicissima in soli 10 o 15 minuti, con grandissimo risparmio sul prezzo che si paga abitualmente visto che il burro si ha quasi per niente dal latte che si usa giornalmente nella famiglia, il quale è sempre servibile.

Prezzo L. 8

Per spedizioni in Provincia aggiungere L. 1 per spese postali.

Rappresentante per l'Italia: **Carlo Bode**,
 ROMA, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra (1213)

Brevettato in tutti i paesi

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
 che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER

Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova
 Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

Ci preghiamo portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 1. luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del

L' UOMO DI PIETRA

GIORNALE UMRISTICO ILLUSTRATO

che si pubblica a Milano una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di reclame essendo letto da tutte le classi, lo possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 Padova, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.

Haasenstein e Vogler



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sannambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Non più dubbio sulla freschezza? Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile
 l'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile famiglia.
 Prezzo Cent. 80. — Per le Province cent. 1.
 a vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.
 Sconto ai Chincagliere e Rivena

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi malesi sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO

SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO
 Preventivi gratis dietro richiesta

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gaziosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056 La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI

VOLETE DIGERIR BENE?

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE?

La Regina delle acque da tavola



Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, e imitando innanzi tutto il nobile studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare una lingua avanti di studiarla teoricamente.
 Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.
 Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.
 Spedizione contro vaglia o assegno a Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo Sciarra. — Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.